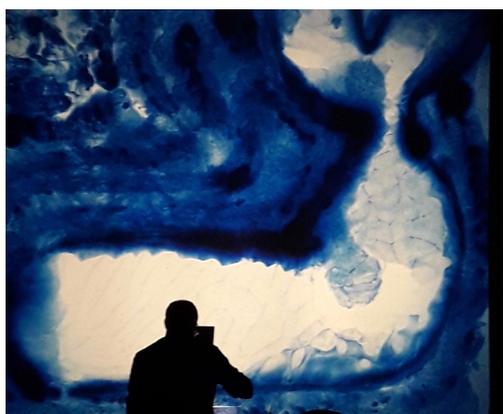


*Libero zoo
Libera mente
Il cuore libero
Non è sufficiente*

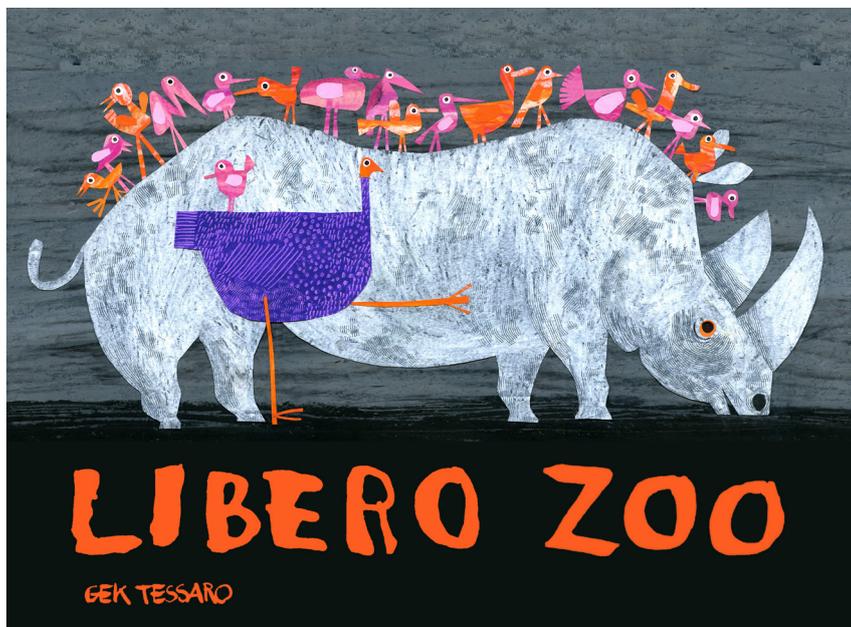
*Il cuore libero
Dentro una stanza
È ancora poco
Non è abbastanza*

*Dentro una gabbia
non è più vero
non è un leone
è un prigioniero*

*Le stesse zampe
Uguale il muso
Non più leone
Quando è rinchiuso*



Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 45 min
Età: dai 4 anni e per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



Gek Tessaro, *Libero zoo*, Roma
Lapis Edizioni, 2018

LIBERO ZOO, dove il mondo delle bestie celebra la vita e la meraviglia delle differenze, si muove, canta e incanta.

Testi e immagini di Gek Tessaro
Regia di Gek Tessaro e Lella Marazzini

*Libero zoo
Mondo selvaggio
La libertà
È sempre in viaggio*

*Nessun confine
Muri o cancelli
La selvatica vita
Attraversa anche quelli*

*Libero mondo
Di acqua e di cielo
Selvaggio amore
Di zoccoli e pelo*

*Di bestie contente
Di bestie impaurite
Vite a milioni
Milioni di vite*

*Il mondo selvaggio
Del mondo è suo
È un mondo libero
E non può esser tuo*



IL TEATRO DISEGNATO

Per chi disegna lasciarsi influenzare da una musica può risultare un gioco affascinante. Può diventare un tentativo di riprodurre i sentimenti che la musica ispira.

In questi lavori il procedimento vuole essere ancora più suggestivo, è il tentativo concreto di riprodurre in immagini i suoni, di trasformare le note in segni, le pause in vuoti, i suoni gravi in pennellate più dense, gli acuti in graffi. Figure d'ombra e sagome animate vengono a completare l'interpretazione di alcuni brani, caratterizzando in modo più esplicito le atmosfere delle storie.

La divisione degli spazi corrisponde alle diverse lunghezze delle pause, alle cadenze dei segni. E' la traduzione visiva del brano.

Le musiche determinano il flusso, il ritmo, il timbro delle storie, costituite da narrazioni e filastrocche originali.

Guardare la musica, ascoltare le immagini.



La tecnica

Gli spettacoli consistono nella narrazione di alcune storie originali dell'autore e illustratore Gek Tessaro. I racconti si "animano" mediante l'utilizzo della lavagna luminosa.

Nella grande magia della suggestione data dal buio, la lavagna luminosa proietta le immagini ingigantendole. Queste, per la maggior parte, vengono realizzate sul momento. Con tecniche diverse: acrilico, acquarello, inchiostri e sabbia; si sviluppano così scenografie bizzarre, divertenti e poetiche, costruzioni effimere che vivono, crescono e si concludono con la fine del brano.

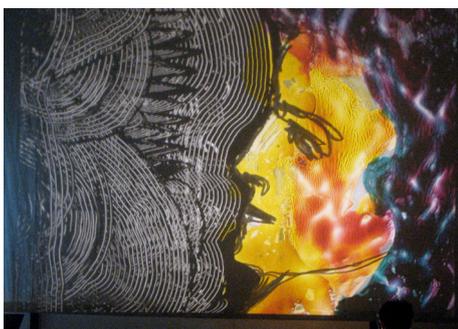
La lavagna luminosa costringe l'illustratore a disegnare al rovescio, suggerendogli nuovi punti di vista e distorsioni rivelatrici; a volte disegna con entrambe le mani, per creare particolari effetti di simmetria, adottando una tecnica personale e molto efficace.



Ad arricchire ulteriormente la scena contribuiscono le ombre di sagome animate, figurine e personaggi cesellati nel metallo o nel cartoncino, che interagiscono fra loro, con la voce narrante e con la musica.

Il risultato è quello di un gigantesco libro che si anima, si colora, e si racconta.

I brani scelti non appartengono al consueto repertorio per bambini ma a quello della musica del mondo, di paesi e lingue anche sconosciute, ma che riescono a farsi comprendere da tutti, sottolineando e valorizzando l'importanza delle differenze.



I destinatari

La rappresentazione mescola contenuti e linguaggi per bambini e per adulti, permettendo a tutti un approccio semplice ma ricco di suggestioni e spunti di riflessione.

